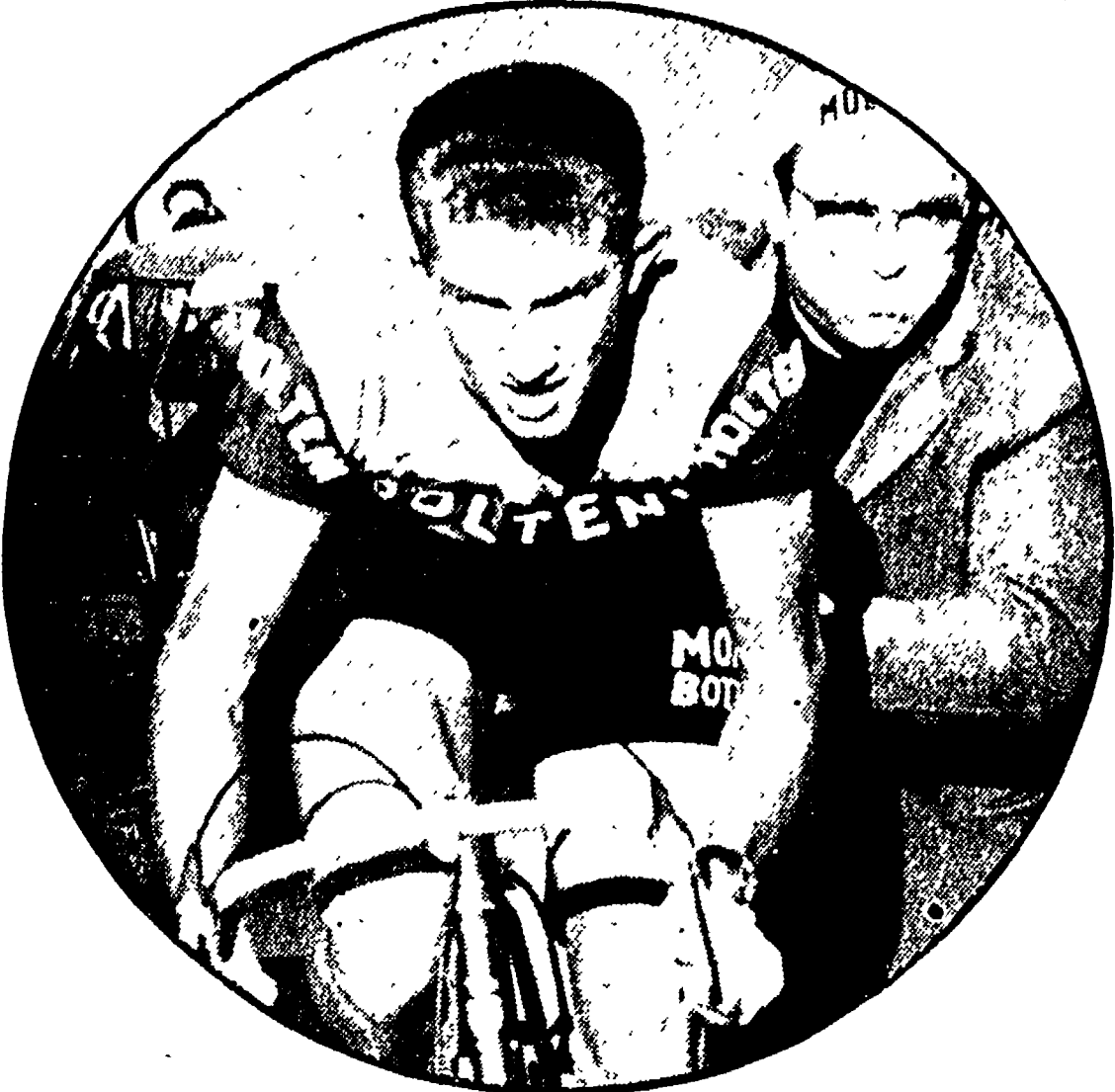


Oggi il Giro della Romagna

Lignano Sabbiadoro: drammatico epilogo all'inizio della decima ripresa

Bossi deve abbandonare: frattura della mascella

UNA BELLA OCCASIONE PER MOTTA?



MOTTA è uno dei maggiori favoriti del Giro della Romagna

Oggi con inizio alle 18

Roma: collaudo con lo Spoleto

Di Giovanni (dell'Alessandria) con la Lazio

Concluso il mini torneo (con la vittoria della squadra di Losi) e giallorossi hanno continuato ieri mattina la preparazione con una seduta di esercizi di cultura fisica e di addestramento cui ha fatto seguito una partita di calcio...

parazione: oggi sarà disputata una partita in famiglia mentre per domenica sera (inizio ore 21.30) è confermata l'amichevole con il Grosseto.

A disposizione di Lorenzo e Lovati sono i seguenti giocatori: Di Vincenzo, Fioravanti, Zanzi, Onor, Fontana, Facco, Martella, Marchesi, Masciullo, Dolza, Governato, Gioia, Cuccchi, Riner, Massa, Mazzola II, Fortunato, Ghio, Morone, Dolso, Di Puccio e Anzuini.

Pallanuoto juniores da sabato a Prato

PRATO, 14. Nella vasca della piscina comunale di Prato, nei giorni di sabato e domenica prossimi si svolgeranno le finali del campionato italiano di pallanuoto riservato alle squadre juniores.

Una seduta abbastanza leggera anche perché oggi è in programma la prima uscita ufficiale della Roma che avverrà contro lo Spoleto. Per la partita che avrà inizio alle 18 Herrera ha annunciato ieri la formazione o per meglio dire le formazioni: infatti nel primo tempo giocheranno Pizzaballa, Sirena, Carloni, Scaratti, Cappelli, Santarini, D'Amato, Benitez, Peirò Salvo e Polsell mentre nella ripresa giocheranno Ginulfi, Spinosi, Carpezzetti, Ferrari, Bet, Losi, Guido, Cardova, Taccola, Capello e Nobili.

Per quanto riguarda il problema dei reingaggi per Mazzola, Onor e Massa si apprende che verrà affrontato nei prossimi giorni. Da parte sua Lorenzo ha detto che in questa seconda fase della preparazione intende lavorare soprattutto sugli schemi di gioco, facendoli ripetere per quante volte è necessario.

Non verrà nemmeno trascurata logicamente la preparazione atletica, specie per coloro che si sono aggregati alla squadra solo più tardi, come è successo per esempio per Mazzola e per i «militari» Dolso, Massa e Riner.

Per domenica poi è confermata una seconda amichevole contro l'Aquila: in quella occasione quasi sicuramente Herrera cambierà le formazioni a seconda delle indicazioni ricevute dalla partitella odierna.

Si corre oggi la XXIII edizione

La Firenze-Viareggio all'insegna della combattività e dell'equilibrio

Dalla nostra redazione FIRENZE, 14

Ferragosto con l'acqua? Il tempo continua a fare i capricci, ma gli organizzatori della 23 edizione della Firenze-Viareggio, classica nazionale e per dilettanti, sperano che domani mattina, all'ora della partenza, il sole splenda su Firenze e sulla Versilia.

La gara, come vuole la tradizione, si pronuncerà interessante, combattuta dal pronostico decisamente difficile, anche se i toscani, perfetti conoscitori del percorso, godono di un certo vantaggio.

Gianni sembra il più in forma Gimondi starà a guardare? - Oltre al titolo italiano in palio anche le maglie azzurre per i mondiali

C'è anche Bitossi!

Dal nostro inviato LUGO DI ROMAGNA, 14

Il ferragosto ciclistico non poteva essere più importante. Sul traguardo di Lugo, sventolano una maglia tricolore e dieci maglie azzurre, e vedete un po' quanta gente è interessata alle due conquiste, una legata all'altra poiché il C.T. Ricci terrà indubbiamente conto dell'ordine d'arrivo del 41. Giro di Romagna per mettere fine al suo giro d'orizzonte, per scrivere sul taccuino i nomi degli italiani che disputeranno il campionato mondiale di Imola.

Una sfida pesante di prim'ordine, dunque, e infatti nessuno disserterà l'appuntamento di domani: in circostanze diverse, Adorni avrebbe smaltito completamente la botta subita andando a sbattere contro lo spartitraffico di Lino, e il connazionale Zilioli si sarebbe lasciato tentare dalla pace familiare, per non dire di Bitossi, reduce con Ugo Colombo dai circuiti di Francia che gli fruttano 200 carie da mille a giornata.

Bitossi è uno di quelli maggiormente attesi alla prova: avesse conservato la forma del Tour, saremmo tutti contenti, tutti felici. Bitossi ha vinto il «Tour rosso» superando un «roturier» e il valore di Godefrout (un tipo in gamba che potrebbe finire alla Faema), ma al di là dei sorrisi, delle strette di mano e delle promesse, quali sono le condizioni del toscano? Lo dirà il Giro di Romagna. Tutte cose, troppe cose deve dire il Giro di Romagna e alcune questioni rimarranno in sospeso, però è certo che avremo il nuovo campione d'Italia.

Al «77» (Poggibonzi, giro della Toscana) l'ha spuntato Franco Balmamion, a coronamento di un buon giro e di un tour, ma il '68 di Balmamion ha lasciato finora a desiderare e i pronostici non gli sono favorevoli, pur considerando che il piemontese (costretto a saltare la Barbera di Azezo, la Toscana) sembra aver fatto verso la buona forma.

La logica, nonché un probabile arrivo in volata mettano davanti a Balmamion i nomi di Dancelli, Motta, Zandegù e Basso, per dire solo del quartetto che alla vigilia raccoglie parecchi, numerosi suffragi.

Se poi andiamo a cercare l'uomo che per la regolarità e la quantità di successi stagionali meriterebbe più di ogni

altro la maglia bianca, rosso e verde, questo è indubbiamente Bitossi, unico dei nostri campioni che non ha tradito le aspettative, vedi le vittorie di Franco fra le quali ricordiamo una tappa del Giro di Sardegna, la Sassari-Cagliari, La Milano-Torino, una tappa della Tirreno-Adriatico, il Giro di Toscana, il campionato di Zurigo, una tappa del Giro, la Coppa Bernocchi, il trofeo Val Sassina e due tappe del Tour. E noi saremmo per un campione a punti e siamo contrari al campionato mondiale in un giorno perché in entrambi i casi bastano un Sabbadini e un Muller per rovinare tutto. Sicché pure Lugo potremmo avere la sorpresa, cioè un campione italiano di medio o piccolo calibro. Ma vediamo cosa ci offre il giovedì di Lugo in programma.

La preparazione dei pistards Costa replica a Gaiardoni



Anche ieri è proseguito alacremente il lavoro dei pistards azzurri in ritiro collegiale presso il Velodromo Olimpico di Roma, sul quale si allena costantemente la squadra di operai per rifinire il lavoro di puntellatura delle «zeppe» sotto il manico di legno al Velodromo.

In mattinata gli inseguitori Pancino, Guerra, Faggin, con Sivilloli, hanno sostenuto un allenamento di 120 km, mentre i velocisti non hanno fatto una quarantina insieme al C.T. Guido Costa; «nonno» Costa (gli è nata una nipotina sabato a cui è stato imposto il nome di Eleonora) ha pedalato allegramente insieme ai suoi ragazzi i quali quando sono giunti a Castel Fusano si sono sganciati alla «Vespa» guidata da Federici che ha fatto lavorare tutti con una certa sollecitudine.

Nella tarda mattinata è ripartito il presidente della C.T.S. Casali dopo aver visitato all'ospedale di S. Giovanni Fallenero Lorenzetti le cui condizioni di salute sembrano migliorare costantemente. In serata è giunto al Velodromo Olimpico (dove in permanenza è rimasto anche il segretario della C.T.S. Sioli) lo slayer Arienti il quale dovrebbe completare il «cast» degli uomini volanti in quanto l'infortunio sembra ormai irrimediabile per i campioni del mondo.

Il milanese, subito ricoverato all'ospedale, è poi ripartito, in autolettiga, alla volta di Milano - Fighting Mack, che fino a quel momento era in netto svantaggio ai punti, è il nuovo campione europeo dei pesi welters Bertini, a fatica, conserva il titolo italiano

Nostro servizio

LIGNANO S. 14. Epilogo inatteso del combattimento europeo tra Carmelo Bossi e il negretto d'Isle Antille olandese, Fighting Mack: all'inizio della 10 ripresa il campione è costretto ad abbandonare per una frattura alla mascella e il negretto è il nuovo campione europeo dei pesi welter.



BOSSI non ha avuto fortuna: quando sembrava avviato a vincere nettamente ai punti, la frattura della mandibola destra lo ha fermato

Inatteso dunque, perché fino a quel momento Carmelo aveva dimostrato di essere nettamente superiore, e si trovava in vantaggio di almeno 8 punti, essendo giungendo otto di nove riprese.

Cecchi, intervistato da Rosi speaker alla TV della manifestazione, ha sostenuto che l'infortunio al campione può essere stato causato dalle testate del negretto, cosa della quale il campione si era già lamentato nelle precedenti riprese.

Noi, in verità, non concordiamo pienamente con il manager di Bossi. È vero che Mack veniva richiamato affrettivamente dall'arbitro alla quarta ripresa, per combattimento a testa bassa, ma è altrettanto vero che testate in grado di causare gravi danni a Mack non ne aveva date.

Pensiamo più che siano stati i colpi portati da Mack sul fianco della nona ripresa, siano stati i colpi di Mack, giunti da sinistra e destra, che il campione ha accusato e subì, a dare questo inatteso epilogo al combattimento.

Fino a quel punto Bossi era largamente in vantaggio, grazie al suo gioco intelligente di rimessa, favorito anche dalla pochezza dell'avversario, quasi fermo sulle gambe, dal limitato repertorio di colpi, affidando tutte le sue chances a violenti colpi di destra e sinistra, di rara potenza.

In qualche round, Bossi concentrato da questi due unici colpi, ha dato la sensazione di sganasciarsi, legando l'avversario, giovane e ancora inesperto nei trucchi del quadrato. Poi alla nona i colpi di Mack si sono fatti più continui e hanno incominciato a fare breccia nella guardia di Bossi che ha ansupato in evidente difficoltà.

Un preciso gancio sinistro e un destro lo raggiungevano alla mascella, poi il gong lo salvava da ulteriori pericoli.

All'inizio della decima ripresa, al «furo» e secondi Mack si avventa al centro del quadrato, ma Bossi rimane seduto al suo angolo: c'è ammazzone intorno a lui, gli è accanto anche il dottore, poi l'abbandono definitivo.

Atletica juniores

Italia Polonia e Jugoslavia di fronte oggi a Livorno

LIVORNO, 14. Italia, Polonia e Jugoslavia daranno vita domani sera, alle ore 21, allo stadio comunale di Ardenza a un incontro internazionale juniores di atletica leggera, organizzato dalla società «Atletica Livorno».

Il triangolare di fronte oggi a Livorno ha offerto sempre delle prestazioni eccellenti tanto che negli ultimi dodici anni è stata sconfitta solo tre volte, due ad opera della Francia e una della Polonia. L'Italia è quindi la grande favorita, ma quest'anno particolarmente forte si preannuncia la Polonia.

L'Italia d'altra parte questa volta non può contare su elementi come Dionisi, Asta, Fusi, Ardizzone, Azzaro, Rigli, Petravelli, Giacometti, Geravasi. Alla mancanza di questi uomini che nelle ultime competizioni hanno dato all'Italia notevoli successi, la nostra rappresentativa ha cercato di rimediare puntando su elementi come Sabbadini nel martello, Quirino, nella marcia, Trachello sui 400, Acerbi sui 110 ostacoli, Schivo e Drovandi nell'alto.

Le individualità di maggior spicco in campo polacco sono: Szafirski (duecento metri), Majchrzak (110 h), Grzejczak (100), Belizinski (gravelotta) e Malinowski (step). Meno temibile appare invece la rappresentativa jugoslava, ma pure essa presenta buone individualità che si faranno certamente valere.

Frazier ferito in uno scontro

BEAUFORT, 14. Il peso massimo Joe Frazier, cui è riconosciuta da alcuni stati la corona mondiale della categoria, è rimasto oggi leggermente ferito quando la sua moto si è scontrata con un'auto. Frazier ha riportato ferite ad entrambi i piedi, e ne avrà per un paio di giorni.

LEGGETE noi donne

Rinvio il match Fuji-Adigue

TOKIO, 14. Il campione del mondo dei pesi welter junior, il giapponese Paul Takeshi Fuji, ha chiesto alla Federazione pugilistica nipponica di interessarsi per ottenere il rinvio di tre mesi del suo incontro, valevole per il titolo, con il filippino Pedro Adigue. Tale combattimento era in programma per il 23 agosto a Tokio.

Takeshi Fuji ha chiesto il rinvio per completare il ciclo di cure prescrittigli dai medici per le ferite riportate al collo ed al dorso in un incidente stradale.

La gara stando alla logica dovrebbe risolversi nell'ultimo tratto comprendente il Monte Magno. La selezione sempre che non ci sia lungo le rampe della Prunetta e dell'Oppio, dovrebbe verificarsi sul Monte Magno, quando al traguardo mancheranno appena una quindicina di chilometri, tutto in discesa e in pianura.

Oggi nei locali della Aurora Fiorentina si sono svolte le operazioni preliminari. Hanno punzonato settanta concorrenti molti dei quali provenienti da varie regioni. L'iscrizione è stata aperta dalla squadra della Cimot Toscano-Casellina, seguita dalla Biemme Bottegone con il campione toscano Bedini, dall'Aquila Vulca, dalla Pacani di Parma, dalla Sestese, dalla Barbera di Azezo, seguono il Club Sportivo Firenze, la Caprotti di Modena, l'Alfa Cure e Forst, la Magniflex di Prato, la Spezia, la Spezia, la Minnini di Perugia, la Gris 2000 di Bologna, l'Orlandini di Ferrara, la Sammontana di La Spezia, il Gruppo Sportivo Gambaciani di Empoli, la Poeschi e Ciurri con l'azzurro Simonetti, la Nicolò Biondi di Carpi, l'Unione Ciclistica Aregina, la Jolo Sant'Andrea con il plurivittorioso Fabbrì (in prediletto per la maglia azzurra), la Pratese e il Velocid di Pontremoli.

Il ritrovo è alle 6 (una levataccia), partenza alle ore 7, mentre l'arrivo a Viareggio è previsto alle ore 12, sempre permettendo.

Giorgio Sgherri

Gino Sala

Nella foto in alto: ARIENTI.